

Codice A1814B

D.D. 12 gennaio 2022, n. 27

ATTG 216 - Concessione demaniale breve e autorizzazione idraulica per eseguire il taglio selettivo della vegetazione presente nei tratti d'alveo del Rio Triversa (sponda dx) e del Torrente Bobore (sponda sx) rispettivamente antistanti i mappali 308 e 310 del Fg. 119 del Comune di Asti - Località Vaglierano. Richiedente: Sig.ra Pelissetti Lorenza.



ATTO DD 27/A1814B/2022

DEL 12/01/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: ATTG 216 - Concessione demaniale breve e autorizzazione idraulica per eseguire il taglio selettivo della vegetazione presente nei tratti d'alveo del Rio Triversa (sponda dx) e del Torrente Bobore (sponda sx) rispettivamente antistanti i mappali 308 e 310 del Fg. 119 del Comune di Asti – Località Vaglierano.
Richiedente: Sig.ra Pelissetti Lorenza

Con nota del 06/12/2021 acquisita con protocollo regionale n° 58356/A1814B in data 07/12/2021, la Sig.ra Pelissetti Lorenza residente (omissis)S, ha presentato istanza volta ad ottenere la concessione breve per effettuare il taglio della vegetazione presente nel tratto d'alveo del Rio Triversa (sponda dx) e del Torrente Bobore (sponda sx), rispettivamente antistanti i mappali 308 e 310 del Fg. 119 del Comune di Asti – Località Vaglierano.

All'istanza sono allegati gli stralci planimetrici che identificano l'area oggetto d'intervento.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'albo pretorio del Comune di Asti per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 13/12/2021, senza dare luogo ad osservazioni od opposizione di sorta.

In data 16/12/2021, nella zona di cui in oggetto, è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale AL-AT Ufficio di Asti, sopralluogo durante il quale si potuto constatare che:

- all'interno dell'alveo del Rio Triversa, erano presenti alberi di alto fusto inclinati, parzialmente inclinati e/o con zolle instabili;
- alla confluenza dei due corsi d'acqua, erano presenti di alberi d'alto fusto su zolle instabili e/o facilmente erodibili dal flusso dell'acqua.

La caduta di suddette piante potrebbe creare degli sbarramenti, generando conseguentemente possibili occlusioni al regolare deflusso delle acque.

A seguito del sopralluogo e dall'esame dell'istanza, si è ritenuto che l'intervento in argomento

possa essere inquadrabile, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento delle sezioni idrauliche necessarie a far defluire le piene di riferimento garantendo la conservazione dei manufatti d'attraversamento e la sicurezza del territorio circostante.

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 17 del 12/08/2013, il valore delle piante tagliate, nel rispetto delle leggi in materia e delle condizioni riportate nella parte dispositiva del presente atto, è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, che verrà rilasciata ai sensi del R.D. n° 523/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" in quanto i corsi d'acqua Triversa e Bobore sono iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938) rispettivamente al n° 59 e n° 52.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. n° 112/1998;
- vista la L. R. n° 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n° 23/2008;
- vista la L. R. n°12 del 18/05/2004;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n° 4 del 10/02/2009;
- visto il Reg.to Forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (in particolare art. 37 e 37 bis);
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- vista la L.R. n° 17 del 12/08/2013 art. 18 e Allegato A s.m.i.;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, la Sig.ra Pelissetti Lorenza ad eseguire il taglio selettivo della vegetazione presente nei tratti d'alveo del Rio Triversa (sponda dx) e del Torrente Bobore (sponda sx), in località Vaglierano del Comune di Asti, nella posizione indicata sugli stralci planimetrici depositati agli atti del Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni/condizioni:

- l'intervento dovrà essere eseguito nell'area indicata sullo stralcio planimetrico allegato all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e della vigente normativa in materia e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Regionale;
- il taglio della vegetazione dovrà essere effettuato nel rispetto e secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n° 4 del 10/02/2009 e s.m.i) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2013 e in particolare:
 - all'interno dell'alveo inciso ovvero nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario (indicativamente nei 2/3 inferiori della sponda), ricorrendo gli estremi dell'art. 37 bis del

Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 s.m.i., il taglio della vegetazione dovrà essere del tipo cosiddetto “a raso” senza rilascio di matricine, con mantenimento dei soli soggetti flessibili (diametro 5-6 cm);

- nella restante porzione di alveo ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell’acqua in regime ordinario e il ciglio superiore di sponda, il taglio della vegetazione dovrà essere di tipo selettivo, ai sensi dell’art. 37 comma 2 del Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 s.m.i. (è vietata ogni forma di taglio a raso) e riguardare esclusivamente le tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti, deperenti e che possono quindi, in caso di caduta, creare ostruzione della sezione idraulica oppure essere particolarmente esposte alla fluitazione in caso di piena e creare danno alle aree circostanti. Occorrerà quindi mantenere i soggetti più’ stabili e resistenti alle sollecitazioni della corrente, garantendo comunque una copertura residua di almeno il 20% (venti per cento);
- sia all’interno dell’alveo attivo che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d’acqua;
- le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia e secondo le buone norme e tecniche selvicolturali;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall’intervento;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e il materiale proveniente dal taglio nonché quello derivante dalle lavorazioni (fronde, fogliame, tronchi secchi, etc.) dovrà essere immediatamente rimosso dall’alveo e dalle sponde e allontanato dalle aree di possibile esondazione; è vietato l’acatastamento del materiale legnoso nelle aree di possibile esondazione e la trinciatura del materiale di risulta, con abbandono in alveo, sulle sponde o in aree raggiungibili dalle piene del corso d’acqua;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare vegetazioni e ceppaie sulle sponde (art. 96 lettera c del Regio Decreto 25 luglio 1904 n° 523), di formare accessi definitivi all’alveo, di attuare scavi o riporti intesi a modificare l’altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- l’autorizzazione ha validità per il taglio e rimozione della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed individuate sullo stralcio planimetrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d’opera usati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008 s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, prima dell’inizio lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione necessari secondo le vigenti disposizioni di legge;
- i lavori in argomento, dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di **un anno** (1) dalla data della stessa, tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall’art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (sospensione dal 31 marzo al 15 giugno) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia;
- il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale AL-AT Ufficio di Asti e al Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Asti l’inizio dei lavori (con anticipo di almeno 7 giorni) e l’ultimazione degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la

rispondenza tra quanto realizzato e quanto autorizzato. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente alle prescrizioni impartite e alle vigenti leggi in materia.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, la comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento Forestale n° 8/R del 20/09/2011 s.m.i.

Ritenuto che tale intervento, se eseguito nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e delle vigenti leggi in materia, rientri tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

I funzionari estensori
Giuliana CAPITOLO
Andrea RIBAUDO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli